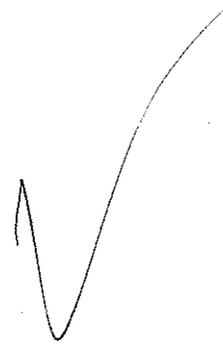


PROVINCIA DI VERCELLI

Formazione - Lavoro e Politiche Sociali -
Cultura - Turismo - Energia - V.I.A.- Istruzione

UFFICIO Energia e Impianti Energetici



Atto N. 505

N. Mecc. PDET-523-2013 del 27/02/2013
del 27/2/2013

Oggetto: D.Lgs 387/2003 e s.m.i. art. 12. Variante alla Determinazione Dirigenziale n. 2359 del 17.8.2010 e n. 3229 del 30.11.2011. Autorizzazione per impianto di cogenerazione alimentato a biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di vegetali aziendali e impianto di essiccazione reflui finali, situato nel comune di S.Germano V.se (VC) - Cascina Petiva, Azienda Agricola Garrione Riccardo impresa individuale, con sede legale in Trino, Cascina Darola 14.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

In data 06.08.2012 la Ditta Riccardo GARRIONE con sede legale in Trino (VC), Cascina Darola, 14, ha presentato alla Provincia di Vercelli – Autorità Procedente, domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per intervento di "Variante tecnologica all'essiccatoio tramite sostituzione di tutta la componentistica andata distrutta dall'incendio del 07.12.2011 (ad esclusione delle opere edili) all'impianto di produzione di energia elettrica da BIOGAS, alimentato da fonte rinnovabile vegetali (insilati) aziendali di potenza nominale prevista pari a 998 kWe/h, situato in Comune di San Germano Vercellese Località Cascina Petiva su terreno individuato e censito al foglio 22 particella 267 del NCT, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003.

La Ditta era stata autorizzata con Determina Dirigenziale n. 2359 del 17.08.2010 e Determina Dirigenziale n. 3229 del 30.11.2011, Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs.n.387/2003 alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da BIOGAS, alimentato da fonte rinnovabile vegetali (insilati) aziendali di potenza nominale prevista pari a 998 kWe/h", situato in Comune di San Germano Vercellese Località Cascina Petiva censita al F. 22 particella 267 del NCT.

In allegato all'istanza, in data 06.08.2012 (protocollo in arrivo n. 0063104/06.08.2012), la Società Proponente ha trasmesso progetto delle opere.

La conclusione del procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i. è stabilita entro massimi 90 giorni dal 06.08.2012, dalla data di ricezione dell'istanza protocollata al n.0063104, salvo interruzione dei termini del procedimento.

Con nota 66527 del 20/08/2012 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il 14/09/2012, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i., successivamente rinviata al 20/09/2012, con nota n. 73774 del 12/09/2012.

Sono stati invitati alla Procedura: ARPA Piemonte - Dipartimento Vercelli, A.P.E.V.V. – Agenzia Provinciale per l'Energia del Vercellese e Valsesia, Azienda Sanitaria Locale ASL 11, Azienda Sanitaria Locale ASL 11- Servizio Veterinario, il Comune di S.GERMANO V.SE, Regione Piemonte – Direzione Tutela e Risanamento Ambientale – Energia, Vigili del Fuoco - Comando Provinciale, i Settori Provinciali: Tutela Ambientale, Agricoltura, Viabilità e Difesa del Suolo, Edilizia; la Società Proponente.

Il Progetto consiste, sinteticamente, in una variante tecnologica all'essiccatoio tramite sostituzione di tutta la componentistica andata distrutta dall'incendio del 07.12.2011 (ad esclusione delle opere edili), nello specifico si chiede la realizzazione di tre camini invece di uno e quindi una modifica relativa alle emissioni in atmosfera.

Considerando che tale variante all'impianto era stata ritenuta di carattere sostanziale ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.L.gs 28/2011 dal Tavolo Tecnico, riunitosi in primo luogo il 24.05.2012 su richiesta della ditta in data 19.04.2012 per valutarne la sostanzialità (prot. in arrivo n. 33345 del 26 aprile 2012), in quanto il nuovo impianto di essiccazione prevede la sostituzione del punto Emissivo E2 con tre punti emissivi denominati E2a, E2b, E2c e quindi una modifica delle condizioni di convogliabilità tecnica delle emissioni che rientra nella casistica di modifica sostanziale ai sensi del D.L.gs 152/2006.

L' "Autorizzazione Unica", di cui all'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al Progetto approvato, e pertanto sostituisce a tutti gli effetti il Permesso a Costruire in capo al Comune di San Germano Vercellese (VC). Il Comune, nell'ambito della procedura autorizzativa dovrà fornire all'Autorità Procedente tutte le condizioni tecnico-amministrative cui dovrà attenersi la Ditta Proponente per la realizzazione di tutte le opere relative all'impianto previste nel Progetto.

La Conferenza dei Servizi del 20.09.2012 si è conclusa con le seguenti determinazioni: "Relativamente al procedimento di modifica **dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003** e s.m.i. la Conferenza dei Servizi, sulla base di quanto emerso nella riunione odierna, tenuto conto delle osservazioni e note avanzate dagli Enti e Soggetti invitati e dell'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici Provinciali di cui alla Relazione datata Settembre 2012, propone di richiedere i chiarimenti emersi necessari, che dovranno essere presentati entro 30 giorni dal ricevimento del verbale."

Il verbale della seduta del 20.09.2012 è stato trasmesso alla Ditta Proponente e a tutti i convocati alla Conferenza dei Servizi con nota n. 81612 del 03.10.2012, unitamente a tutta la documentazione pervenuta.

In data 05.10.2012 la Ditta Riccardo GARRIONE, ha presentato alla Provincia di Vercelli – Autorità Procedente, una comunicazione intesa ad ottenere l'autorizzazione per intervento di "variante all'alimentazione del digestore", all'impianto in questione

In allegato all'istanza, in data 05.10.2012 (protocollo in arrivo n. 82823/05.10.2012), la Società Proponente ha trasmesso documentazione in merito.

La variante consiste, sinteticamente, in una "variante all'alimentazione del digestore" per l'integrazione di sottoprodotti ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 152/2006 provenienti dall'industria agroalimentare. Nello specifico si vuole integrare la farina glutinata di mais proveniente dalla ditta Achille Srl di Casei Gerola (PV) e pula di riso proveniente dalla ditta Rondano S.n.c. di Crescentino (VC).

Tale variante all'impianto è stata ritenuta di carattere sostanziale, dal Tavolo tecnico riunitosi in data 17.10.2012, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D. L.gs. 28/2011 in quanto ricade nelle casistiche previste da detta normativa.

Il Tavolo tecnico ha inoltre richiesto alla Ditta Proponente alcuni elementi integrativi, in particolare in merito agli aspetti relativi alla Viabilità e agli aspetti di carattere Ambientale.

Infine, il Tavolo Tecnico ha stabilito, in applicazione dei criteri di efficienza ed efficacia perseguiti dalla Pubblica Amministrazione, che la variante all'alimentazione dell'impianto di digestione dovesse essere esaminata contestualmente al procedimento già in corso "per variante all'essiccatoio", già richiesta e che pertanto la Ditta Proponente dovesse presentare la documentazione necessaria unitamente alle integrazioni richieste con la nota n. 81612 del 03.10.2012.

Gli esiti del Tavolo Tecnico sono stati comunicati con nota n. 87379 del 23.10.2012.

In data 18.10.2012 nota prot. n. 9959 del 18.10.2012 la Ditta Proponente ha anticipato una copia del Certificato di Prevenzione Incendi richiesto dal Servizio Energia durante la Conferenza dei Servizi del 20.09.2012.

La documentazione integrativa presentata dal Proponente è pervenuta con nota del 22.10.2012 (prot. in arrivo n. 88068 del 25.10.2012).

Con nota n. 94203 del 15.11.2012 è stata indetta e convocata la seconda riunione di Conferenza dei Servizi per il giorno 07.12.2012.

In sede di Conferenza dei Servizi del 07.12.2012 la Ditta Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dal Tavolo Tecnico per il progetto di "Variante all'alimentazione con integrazione di sottoprodotti di origine vegetale" (nota in arrivo del 11 dicembre prot n. 100445 del 12.12.2012).

La Conferenza dei Servizi del 07.12.2012 sulla base di quanto emerso nella stessa, tenuto conto delle osservazioni e note avanzate dagli Enti e Soggetti invitati e dell'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici Provinciali di cui alla Relazione datata Dicembre 2012, ha proposto l'adozione dell'atto di autorizzazione ai sensi del D.Lgs 387/2003 per quanto riguarda la variante alle emissioni in atmosfera dell'impianto in oggetto. Per quanto riguarda, invece, la variazione all'alimentazione dell'impianto ha stabilito che le integrazioni presentate durante la Conferenza stessa debbano essere valutate da apposito Tavolo Tecnico. Qualora gli esiti del Tavolo Tecnico si dimostrassero positivi si potrà procedere alla variazione dell'autorizzazione in tal senso. In caso contrario verrà convocata una nuova Conferenza dei Servizi.

Inoltre la Conferenza dei Servizi ha chiesto alla ditta di fornire copia del Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Tavolo Tecnico riunitosi in data 18.12.2012 per la valutazione delle integrazioni al progetto di Variante all'alimentazione ha ritenuto che:

- "La definizione di sottoprodotto che la Ditta riporta a pagina 19 della relazione fa riferimento ad articoli ormai abrogati. Come già specificato nella comunicazione 87379 del 23.10.2012 la definizione di sottoprodotto come modificata dal D.Lgs 205/2010 è contenuta nell'art. 184 bis del D.Lgs 152/06.
- Per dimostrare il rispetto delle condizioni di sottoprodotto la Ditta ha riportato l'estratto normativo (ora non più vigente). Non è accettabile, quale dimostrazione del rispetto dei requisiti di sottoprodotto, il citare l'elenco di requisiti di cui la norma richiede la dimostrazione.
- Inoltre a pagina 11 – paragrafo 6 - della relazione è presente la seguente affermazione: "La materia prima di base per la produzione di biogas è costituita da vegetali (trinciati) e sottoprodotti di origine vegetale individuati con il codice CER 190606 con la dicitura di "digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti di origine animale e/o vegetale". Tale affermazione appare in contrasto con quanto richiesto.
- Le integrazioni fornite dalla Proponente non esauriscono tutti i dubbi legati alla classificazione delle biomasse in ingresso.
- La Proponente dovrà quindi dimostrare concretamente che le biomasse in ingresso, da integrare, possono essere classificate come sottoprodotti al di fuori dei meri riferimenti

normativi. Qualora i materiali proposti risultassero rifiuti, dovrà essere chiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del 152/2006 con relativa ulteriore Conferenza.”

Il Tavolo Tecnico ha stabilito quindi di richiedere le precisazioni di cui sopra e di effettuare, successivamente alla presentazione, una nuova riunione.

Il Proponente ha presentato, in data 02.01.2013 i documenti richiesti dalla Conferenza dei Servizi del 7.12.2012 e del Tavolo Tecnico del 18.12.2012.

Il tavolo Tecnico si è nuovamente riunito in data 23.01.2013 (lettera di convocazione n. 4548 del 14.01.2013) stabilendo che: “la documentazione, trasmessa in data 7 dicembre 2012 e integrata in data 2 gennaio 2013, ai fini della variante all'alimentazione dell'impianto di biodigestione anaerobica, possa essere ritenuta esaustiva. Tuttavia, preso atto che il Proponente **non ha chiarito l'affermazione relativa al CER 190606** (pagina 11 – paragrafo 6 della relazione) come richiesto dalla già citata nota 102590/2012, si precisa che il riferimento al citato codice sia da considerare un rifiuto. Si precisa che qualora si intendesse utilizzare i rifiuti di cui al CER 190606 in ingresso al digestore (così come qualsiasi altro rifiuto) dovrà essere richiesta ed ottenuta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006. Tale modifica sarà da ritenersi sostanziale ai sensi del D.Lgs 28/2011.”

Con nota n. 9860 del 30.01.2013, sono stati trasmessi il verbale della Conferenza dei Servizi del 7 dicembre 2012 nonché gli esiti del Tavolo tecnico del 23.01.2013 a tutti i componenti.

La documentazione presentata.

Per quanto riguarda la documentazione presentata, unitamente alla domanda di autorizzazione di cui all'art.12 del D.Lgs 387/2003, datata 06.08.2012, il Proponente ha trasmesso i seguenti elaborati:

Documentazione Amministrativa

- Domanda di Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 387/2003 in carta legale
- Ricevuta pagamento spese di istruttoria
- Fotocopia Carta d'identità del Sig. Garrione Riccardo Legale Rappresentante della Ditta

Documentazione Tecnica

- Relazione tecnica relativa alle emissioni in atmosfera
- Documentazione di impatto acustico
- Piano di Prevenzione e Gestione Acque

TAVOLE

- TAV. 1 – Elaborati grafici del Piano di Prevenzione e Gestione
- TAV 1 – A3 – Posizionamento punti di emissione
- GAR-P&ID-001 – A3- P&ID Library
- GAR-P&ID-002D – A3- P&ID Layout
- GAR-P&ID-003C – A3- P&ID ZTR-3
- GAR-P&ID-004b – A3- P&ID Cascata – E40
- GAR-P&ID-005B – A3- P&ID RM-M15
- GAR-P&ID-006A – A3- P&ID LW-2T60
- RM Lucht – A3 – Layout: Airflow
- SMC A15158 001 – A2 – Schema tecnico impianto

Autorizzazioni acquisite:

- Determina Dirigenziale n. 2359 del 17.08.2010 e Determina Dirigenziale n. 3229 del 30.11.2011, Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs.n.387/2003;
- Determina Dirigenziale n. 744 del 13.03.2012 Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006;
- Determina Dirigenziale n. 804 del 20.03.2012 Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 aggiornamento per modifica;
- Certificato di Agibilità n. 03/2011 del 20.12.2011 del Comune di San Germano Vercellese (VC);
- Certificato di Prevenzione Incendi prot. n. 2736 del 19.03.2012 del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vercelli;

Documentazione fornita per il Progetto di Variante all'Alimentazione in data 05.10.2012 (protocollo in arrivo n. 82823/05.10.2012).

- Richiesta Autorizzazione all'introduzione di sottoprodotti;
- Lettera Rondano s.n.c. di Rondano G.R. & Figlio – Prodotti Zootecnici e affini – Caratteristiche Pula di Riso;
- Lettera Achille S.R.L. Commercio all'ingrosso foraggi e prodotti per la zootecnia – Caratteristiche Farina Glutinata di Granturco;

Integrazioni trasmesse in data 18.10.2012, nota prot. n. 9959 del 18.10.2012, in seguito alle richieste della Conferenza dei Servizi del 20.09.2012.

- Copia del Certificato di Prevenzione Incendi

Integrazioni trasmesse in data 25.10.2012 nota prot. n. 88068, in seguito alle richieste della Conferenza dei Servizi del 20.09.2012.

- Relazione tecnica integrativa alla Conferenza dei Servizi del 20.09.2012
- Allegato 1: Pianta essiccatoio, Schematizzazione del flusso d'aria;
- Allegato 2: Sezioni, Schematizzazione del flusso d'aria;
- Allegato 3: Manuale filtro dell'aria 2 Tr / 3 – Tr;
- Allegato 4: Dimostrazione di avvenuto accatastamento;
- Allegato 5: C.P.I. Relativo all'impianto essiccazione rilasciato dal Comando Provinciale VVF;
- Allegato 6: Impianto di cogenerazione: Scheda tecnica motore endotermico;
- Allegato 7: Tabelle riferimento del D.M. 4 Agosto 2011 per il calcolo di $Ref E_{\eta}$ e di $Ref H_{\eta}$.

Integrazioni per il Progetto di Variante all'alimentazione presentate in sede di Conferenza dei Servizi del 07.12.2012, nota in arrivo del 11 dicembre prot n. 100445 del 12.12.2012

- Relazione Generale all'introduzione di sottoprodotti di origine vegetale;
- Piano di approvvigionamento e fattibilità a seguito introduzione sottoprodotti vegetali;
- Relazione sugli impatti del traffico veicolare previsto per l'alimentazione dell'impianto.

Integrazioni per la variante di alimentazione all'impianto richieste dal Tavolo tecnico del 18.12.2012, presentate in data 31.12.2012 (prot. in arrivo n. 387 del 2 gennaio 2013):

- Relazione datata 20.12.2012 "Classificazione della Farina glutinata di mais e della pula di riso come sottoprodotti in ingresso all'impianto di biogas".

Documenti richiesti dalla Conferenza dei Servizi del 7.12.2012 e forniti in data 14.01.2013:

- Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni prot. 11317 dell'11.07.2012

Evidenziato che:

il D.Lgs. n.387/2003, art.12, stabilisce:

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad autorizzazione unica, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- il rilascio dell'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo della messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.

Ricordati i seguenti pareri che contengono prescrizioni:

- Nota n. 124478 del 05.12.2012 di ARPA Dipartimento di Vercelli, parere definitivo che detta prescrizioni;
- Nota n. 98659 del 4.12.2012 del Settore Viabilità della Provincia di Vercelli che detta prescrizioni;
- Nota del Settore Tutela Ambientale della Provincia prot. n. 5990 del 17.01.2013 che detta prescrizioni ed inoltre autorizza la variante sostanziale all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ed approva il "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne".

Tutte le note sopraelencate fanno parte dell'allegato sub A) alla presente determinazione;

Tutte le osservazioni e le note pervenute durante l'iter istruttorio sono state elencate e sintetizzate nella relazione del Responsabile del Procedimento datata Gennaio 2013 e sono agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

Ricordato che la conferenza dei servizi è regolata dalla L. 241/90. In proposito si richiama l'art. 14 – ter il quale, al comma 7) così dispone : *"Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata"*;

Dato atto che:

- ENEL ha emesso il preventivo TO103070, accettato in data 06.09.2010;
- Il Ministero dello Sviluppo Economico ha rilasciato il Nulla Osta con nota Prot. n. 11317 in data 11.07.2012
- Il Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco, con nota n. 11484 del 29.11.2012 comunica di aver rilasciato il Certificato Prevenzione Incendi n. 9579 el 18.10.2012, esteso alla variante in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs.n.387 del 29.12.2003 *"Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno"*

dell'elettricità", ed in particolare l'art.3 "Obiettivi indicativi nazionali e misure di promozione", e s.m.i.;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la L. 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i.;
- la L.R.n.44 del 26.04.2000, che ha individuato le funzioni e i compiti amministrativi di competenza delle Province Piemontesi in tema di energia, di cui al D.Lgs.n.112/1998, tra le quali anche il rilascio di provvedimenti autorizzativi all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica non riservati alla competenza dello Stato;
- la L.R.n.23 del 07.10.2002, che ha stabilito procedure per la formazione del piano regionale energetico-ambientale, affidando alle Province importanti funzioni di programmazione per l'attuazione del piano regionale;
- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 che individua la data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000, in quella di pubblicazione del D.P.C.M. relativo ai trasferimenti dallo Stato alla Regione delle risorse finanziarie e di personale e che regola i flussi finanziari necessari al loro svolgimento;
- il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 recante "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112, alla Regione Piemonte ed agli Enti Locali della Regione" pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2001;
- il D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;
- il Regolamento regionale n. 1/R/2006 "Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";
- la D.C.P.n. 148 del 30.03.2009 "Documento programmatico - Piano Energetico Provinciale: linee guida per la realizzazione di impianti energetici, per il risparmio energetico e per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti" nonché la D.C.P. n. 185 del 28.09.2009, di aggiornamento del medesimo;
- la Deliberazione Giunta Provinciale n. 589 del 3 agosto 2009 "Procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di centrali e impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";
- Il D.Lgs 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- Vista la D.C.P. n. 46 del 26.03.2012 con la quale, tra l'altro, si è stabilito: "di confermare la durata del provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.L.gs 387/2003 in anni 15, salva diversa durata dei contributi statali, dimostrata dal proponente".

Visto inoltre:

- le valutazioni e rilievi tecnici effettuati dal Tavolo Tecnico Provinciale con il supporto tecnico scientifico dell'ARPA Dip. Vercelli, di cui alla Relazione del Tavolo Tecnico Dicembre 2012, agli atti di questa Amministrazione, le cui prescrizioni sono riportate nella presente determinazione;
- le osservazioni e pareri pervenuti nell'ambito dell'istruttoria esperita nonché gli approfondimenti effettuati nell'ambito della Conferenza dei Servizi, come da verbali delle sedute del 20.09.2012 e del 07.12.2012;
- I verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi, svoltesi nelle date del 20 Settembre 2012 e del 07 Dicembre 2012, agli atti di questa Amministrazione;
- le conclusioni e proposte all'Autorità Competente effettuate dal Responsabile del procedimento nella propria relazione, datata Gennaio 2013, allegata sub A) all'informativa effettuata in Giunta Provinciale in data 7 febbraio 2013:

“Conclusioni e proposte all’Autorità Competente:

Tenuto conto:

- della documentazione presentata da Ditta Riccardo GARRIONE con sede legale in Trino (VC), Cascina Darola, 14, delle valutazioni e rilievi tecnici effettuati dal Tavolo Tecnico Provinciale con il supporto tecnico scientifico dell’ARPA Dip. Vercelli, di cui alla Relazione del Tavolo Tecnico Dicembre 2012, agli atti della Conferenza dei Servizi del 07.12.2012;
- delle osservazioni e pareri pervenuti nell’ambito dell’istruttoria esperita e richiamata nei paragrafi precedenti, nonché degli approfondimenti effettuati nell’ambito della Conferenza dei Servizi, come da verbali del 20.09.2012 e del 07.12.2012;
- delle determinazioni conclusive della Conferenza dei Servizi tenutasi nelle date del 20.09.2012 e del 07.12.2012, come da verbali agli atti;
- della documentazione presentata da Ditta Riccardo GARRIONE a seguito delle richieste della Conferenza dei servizi del 07.12.2012 e del Tavolo Tecnico del 18.12.2012;
- delle positive conclusioni del Tavolo Tecnico del 23.01.2013

si ritiene possa essere adottato il provvedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs.n.387/2003, / relativamente a

- Variante tecnologica all’essiccatoio tramite sostituzione di tutta la componentistica andata distrutta dall’incendio del 07.12.2011 (ad esclusione delle opere edili)
- Variante all’alimentazione con integrazione di sottoprodotti di origine vegetale per l’impianto di produzione di energia elettrica da BIOGAS, autorizzato con Determina Dirigenziale n. 2359 del 17.08.2010 e Determina Dirigenziale n. 3229 del 30.11.2011, alimentato da fonte rinnovabile costituita da vegetali (insilati) aziendali di potenza nominale prevista pari a 998 kWe/h, situato in Comune di San Germano Vercellese Località Cascina Petiva, censita al F. 22 particella 277 del NCT, ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.387/2003 – in capo a Ditta Riccardo GARRIONE con sede legale in Trino (VC), Cascina Darola, 14, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 07.12.2012, e degli esiti positivi del Tavolo Tecnico del 23.01.2013 alle condizioni tutte individuate in sede degli organismi medesimi.”.

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell’art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i., secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, approvando il Progetto presentato dalla Ditta Riccardo GARRIONE con sede legale in Trino (VC), Cascina Darola, 14, composto degli elaborati sopra indicati.

DETERMINA

1. Di prendere atto delle positive risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 07 Dicembre 2012 relativamente al progetto per intervento di “Variante tecnologica all’essiccatoio tramite sostituzione di tutta la componentistica andata distrutta dall’incendio del 07.12.2011 (ad esclusione delle opere edili), all’ impianto di produzione di energia elettrica da BIOGAS, alimentato da fonte rinnovabile vegetali (insilati) aziendali di potenza nominale prevista pari a 998 kWe/h, situato *in Comune di San Germano Vercellese Località Cascina Petiva*, censita al F. 22 particella 277 del NCT, presentato dalla Ditta Riccardo GARRIONE con sede legale in Trino (VC), Cascina Darola, 14;
2. Di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell’art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i. in conformità alle risultanze della Conferenza dei Servizi del 07 Dicembre 2012;

3. Di approvare il Progetto di “Variante tecnologica all’essiccatoio tramite sostituzione di tutta la componentistica andata distrutta dall’incendio del 07.12.2011 (ad esclusione delle opere edili), all’ impianto di produzione di energia elettrica da BIOGAS, alimentato da fonte rinnovabile vegetali (insilati) aziendali di potenza nominale prevista pari a 998 kWe/h, situato in *Comune di San Germano Vercellese Località Cascina Petiva*, censita al F. 22 particella 277 del NCT, composto dei documenti ed elaborati elencati in premessa;
4. Di autorizzare la realizzazione della “Variante tecnologica all’essiccatoio tramite sostituzione di tutta la componentistica andata distrutta dall’incendio del 07.12.2011 (ad esclusione delle opere edili), all’ impianto di produzione di energia elettrica da BIOGAS, alimentato da fonte rinnovabile vegetali (insilati) aziendali di potenza nominale prevista pari a 998 kWe/h, situato in *Comune di San Germano Vercellese Località Cascina Petiva*, censita al F. 22 particella 277 del NCT, in capo alla Ditta Riccardo GARRIONE (CF: GRRRCR74B26L750V; PI: 02209280029) con sede legale in Trino (VC), Cascina Darola, 14, nel rispetto delle prescrizioni elencate nel documento allegato sub A) alla presente determinazione;
5. Di autorizzare la variante sostanziale all’autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. alle condizioni riportate nel parere del Settore Tutela Ambientale prot. n. 5990 del 17.01.13 (All. A1: valori limite e A2: prescrizioni) riportato nell’allegato A) che fa parte integrante della presente determina;
6. Di approvare il “Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne alle condizioni riportate nel parere del Settore Tutela Ambientale prot. n. 5990 del 17.01.13 riportato nell’allegato A) che fa parte integrante della presente determina;
7. Di modificare l’alimentazione all’impianto, attualmente costituita da insilato di mais, loietto e liquame bovino per la sola fase di start up, inserendo i sottoprodotti di origine vegetale: farina glutinata di mais e pula di riso
8. Di disporre la durata della presente autorizzazione per l’esercizio dell’impianto, ai sensi dell’art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i., per anni quindici (15); ai fini del rinnovo dell’autorizzazione il proponente o il gestore dell’impianto è tenuto a presentare regolare istanza alla Provincia di Vercelli almeno cinque (5) mesi prima della data di scadenza;
9. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;
10. L’allegato A), costituito da n. 17 pagine è da considerarsi parte integrante dell’autorizzazione;
11. ai sensi dell’art. 12 comma 3 del D.Lgs 387/2003 la presente autorizzazione costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
12. ai sensi dell’art. 12 comma 1 del D.Lgs 387/2003, le opere necessarie per la realizzazione dell’impianto sono da considerarsi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
13. ai sensi dell’art. 12 comma 4 del D.Lgs 387/2003, il presente provvedimento costituisce obbligo al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell’impianto; eccezione a tale obbligo è costituita dall’impianto di rete per la connessione, che sarà inserito nel perimetro della rete di distribuzione dell’energia elettrica;
14. Sono fatte salve eventuali altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati la cui necessità non sia stata segnalata dal proponente o non sia emersa nel corso dei lavori istruttori. Qualora risultassero necessarie alla costruzione e all’esercizio dell’opera autorizzata altri pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, non considerati o ricompresi nella presente autorizzazione si stabilisce fin da ora che dovranno essere attivate le eventuali opportune procedure;
15. Di dare atto che il presente provvedimento finale sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, o

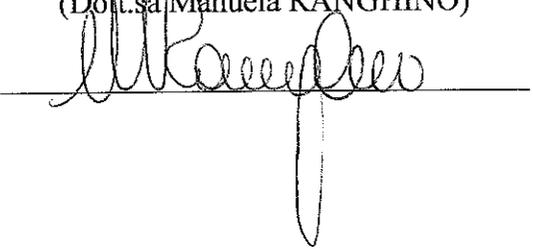
comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 241/1990 e s.m. e i.;

16. Si ribadiscono tutte le prescrizioni contenute nella Determina Dirigenziale n. 2359 del 17.08.2010 e n. 3229 del 30.11.2011, ove non in contrasto con la presente;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n.1199.

Copia della presente Determinazione sarà inviata alla Ditta Proponente il Progetto, al Comune di San Germano Vercellese (VC) e a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott.sa Manuela RANGHINO)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Ranghino', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive, with a long vertical stroke extending downwards from the end of the line.